

DIRITTO PUBBLICO

Prof. Alessio Rauti

SCIENZE ECONOMICHE

(II semestre – 6 CFU)

PROGRAMMA 2013/2014

I. Cenni di teoria generale. Concetto di potere e fenomenologia del potere. Potere, equilibrio e limite. Separazione “orizzontale” e “verticale” dei poteri. All’origine del costituzionalismo: il concetto “ontologico” di Costituzione come fondamento e limite del potere politico. Atti, organi e relativa classificazione. Principi e regole. L’interpretazione. Abrogazione e annullamento. Diritto pubblico/diritto privato.

II. Stato e Costituzione. Elementi costitutivi dello Stato (popolo, territorio, sovranità). I modi di acquisto della cittadinanza italiana. “Nascita”, caratteri e struttura della Costituzione italiana. A) Evoluzione storica delle forme di Stato. Stato feudale, S. assoluto, S. di polizia, S. legale, S. di diritto, S. autoritario e S. totalitario, Stato di diritto costituzionale. Le frontiere del c.d. Stato sussidiario. B) “Modelli” di Stato: Stati unitari, federazioni e confederazioni. Tipologie di decentramento dello Stato unitario. La difficile qualificazione dell’UE (struttura e compiti); C) Concetto e tipologie delle forme di governo: a) presidenziale; b) direttoriale; c) parlamentare a meccanica bipartita (two parties systems): il modello “Westminster” britannico; d) parlamentare con multipartitismo (“temperato” o “esasperato”); e) parlamentare a tendenza assembleare; f) neoparlamentare; g) premierato israeliano; h) semipresidenziale e semiparlamentare. D) Sistemi elettorali: a) sistema elettorale in senso stretto ed in senso lato; b) gli “indici” di democraticità dello Stato fra titolarità del voto e legislazione elettorale di contorno; c): sistemi maggioritari, proporzionali e misti (quadro comparato). Il c.d. “coordinamento strategico delle scelte elettorali. Forme di governo e sistemi elettorali in Italia dopo la “svolta” maggioritaria del 1993.

III. Le fonti del diritto fra ordinamento nazionale, sovranazionale e internazionale. Il sistema delle fonti: i criteri ordinatori fra gerarchia e competenza. Le “fonti” del diritto fra Stato, Regioni ed enti locali. L’incidenza del diritto internazionale e del diritto comunitario. Le limitazioni fattuali e giuridiche della sovranità statale ed i c.d. contro-limiti al diritto comunitario nella giurisprudenza della Corte costituzionale e nel Trattato di Lisbona.

IV. L’organizzazione costituzionale dello Stato italiano. Struttura e funzioni di Corte costituzionale, Presidente della Repubblica, Governo, Parlamento, Magistratura.

V. La Pubblica Amministrazione. Gli enti pubblici. I principi costituzionali, organizzativi e funzionali in tema di P.A. Diritti soggettivi e interessi legittimi. Le Autorità indipendenti. Il procedimento amministrativo. Atti amministrativi. I servizi pubblici.

VI. Le libertà, le formazioni sociali ed il principio di pluralismo. Principio di eguaglianza formale e p. di eg. sostanziale. Le generazioni dei diritti. Le libertà “negative”. I diritti politici e la determinazione della politica nazionale attraverso i partiti. I diritti sociali ed il vincolo di solidarietà. Principi costituzionali in tema di giustizia redistributiva dei redditi. La “Costituzione economica”. La tutela internazionale dei diritti. I sindacati, la famiglia e le confessioni religiose.

VII. Le Regioni e gli enti locali. Struttura e funzioni di Regioni, Province e Comuni. I tipi di autonomia.

N.B.: La frequenza del corso è caldamente consigliata e costituisce non trascurabile fattore per l’apprendimento della materia e il superamento dell’esame. Ai fini del superamento dell’esame occorre un’ottima conoscenza della Costituzione italiana (alla luce anche delle recenti modifiche degli artt. 81 e 119) e una buona conoscenza delle leggi costituzionali (per es., fra le altre: l. cost. n. 1/1999 sugli Statuti regionali e l. cost. n.3/2001 di riforma del Tit. V Cost.) e ordinarie (per es., fra le altre: l. n. 400/1988 e successivi aggiornamenti; l. n. 87/1953; D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico sugli Enti Locali) più importanti per lo studio della materia. A tal fine, è senz’altro utile dotarsi di un buon codice di diritto pubblico (per es., fra gli altri: P. Costanzo, Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino Giappichelli, ultima edizione; M. Bassani e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano Giuffrè, ultima edizione)

TESTI CONSIGLIATI

Programma da 6 CFU (Nuovo ordinamento Scienze economiche)

- Gli studenti non frequentanti devono sostenere l’esame sui seguenti testi:

R. BIN-F. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino Giappichelli 2013, ad eccezione del cap. VI del Percorso I ("Amministrazione pubblica").

OPPURE

T. GROPPI-A. SIMONCINI, Introduzione allo studio del diritto pubblico, Torino Giappichelli 2013 (per intero)

In aggiunta ad uno dei due testi sopra indicati:

AA.Vv., Manuale di diritto pubblico, a cura di F. Fracchia, Editoriale Scientifica, Napoli 2010, pp. 69-78; 131-151; 318-325; 387-394.

Gli studenti frequentanti devono sostenere l'esame sugli stessi testi (e pagine) previsti dal programma non frequentanti, oltre alle lezioni del corso

[Disposizioni transitorie per gli studenti dei vecchi ordinamenti di scienze economiche \(9 CFU\)](#)

Gli studenti dei precedenti ordinamenti di Scienze economiche che devono ancora sostenere l'esame di diritto pubblico di 9 CFU dovranno sostenere l'esame in base al seguente programma:

Parte generale (studio congiunto dei due testi):

R. BIN-F. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino Giappichelli 2013, ad eccezione del cap. VI del Percorso I ("Amministrazione pubblica").

AA.Vv., Manuale di diritto pubblico, a cura di F. Fracchia, Editoriale Scientifica, Napoli 2010, pp. 69-78; 131-151; 318-325; 387-394.

Parte speciale (un testo a scelta fra i seguenti):

S. CASSESE, La nuova Costituzione economica, Roma-Bari 2011, cap. I e IX.

A. SPADARO, Dai diritti individuali ai doveri globali. La giustizia distributiva internazionale nell'età della globalizzazione, Rubbettino editore, Soveria Mannelli 2005, pp. 87-175

[Lecture consigliate \(facoltative\)](#), oltre a quelle già riportate nel sito (v. in basso):

C. SALAZAR, Crisi economica e diritti fondamentali — relazione al XXVIII convegno annuale dell'AIC (versione provvisoria)

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/R_Salazar.pdf

M. LUCIANI, Unità nazionale e struttura economica. La prospettiva della Costituzione repubblicana (consultabile in

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/bandigare/Relazione%20Luciani-1.pdf>)

R. WILKINSON-K. PICKETT, La misura dell'anima. Perché le disuguaglianze rendono le società più infelici, Feltrinelli, Milano 2009, pp. 177-271

A. RAUTI, La giustizia sociale presa sul serio. Prime riflessioni (consultabile in

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0296_rauti.pdf)

[Sito web](#)

È possibile consultare ulteriori materiali utili (dottrina, giurisprudenza, fonti normative, etc.) nell'apposito sito: <http://www.spadaro.unirc.it/DEF/> (Diritto pubblico – materiali utili)

Test scritto

All'esame orale accede solo chi supera il test scritto di ammissione (sul punto, v. apposite indicazioni in bacheca e sul sito di Facoltà e di cattedra). Una volta superato, il test consente di sostenere l'esame orale nello stesso appello o in quello successivo.

Prova intermedia (facoltativa)

Solo per gli studenti frequentanti (2013-2014), è possibile sostituire l'esame scritto (test generale) con una "prova intermedia" scritta che verterà solo su una parte del programma previsto per i frequentanti (lezioni + manuale). La prova, si ribadisce, è riservata solo ai frequentanti, i quali – se vorranno fruire dei benefici del test intermedio – dovranno naturalmente continuare a frequentare la parte restante delle lezioni. Ovviamente, essa è meramente facoltativa. Per gli studenti che superano la prova intermedia, la prova finale sarà costituita dal solo esame orale (da svolgersi nei tradizionali appelli) sulla rimanente parte del programma (N.B.: alla fine, il voto della prova intermedia ha soltanto un valore indicativo per la seconda parte dell'esame, costituendo uno degli elementi di cui si terrà conto nella valutazione finale). In ogni caso, l'esame orale finale deve essere superato entro l'anno solare (ultimo appello utile: dicembre), pena la ripetizione dell'esame in forma integrale e ordinaria (test generale + orale). Resta sottinteso che lo studente frequentante che non superi la "prova intermedia" – o non la sostenga (perché non vuole o è impossibilitato a frequentare) – deve superare l'esame per intero (test generale + orale) su tutto il programma previsto.

PROCESSO COSTITUZIONALE SIMULATO

La cattedra di Diritto pubblico (unitamente a quelle di Diritto costituzionale A-L/M-Z di Giurisprudenza e di Giustizia costituzionale) organizza nell'anno accademico 2013-2014 (II semestre) un "processo costituzionale simulato" sulla base di una q.l.c. (questione di legittimità costituzionale) realmente sollevata e non ancora decisa dalla Corte. Solo gli studenti che hanno superato la prova intermedia dell'anno in corso saranno chiamati – ove lo desiderino – a ricoprire i ruoli di giudici costituzionali, avvocati dello Stato, parti private, Presidente della Corte, etc. Tutti gli studenti del corso potranno invece assistere all'udienza pubblica in cui sarà decisa la q.l.c., nella data che sarà definita nel secondo semestre.